

# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

## Tempo di Avvento in attesa del NATALE del SIGNORE

Carissimi,

domenica prossima, 2 dicembre, sarà la prima domenica di Avvento e quindi inizierà il nuovo anno liturgico. L'Anno Liturgico, o anno della Chiesa, è caratterizzato da una circolarità, che non si chiude però in se stessa, ma si apre continuamente verso l'incontro con Cristo.

Centro dell'anno liturgico è la Pasqua del Signore, che abbraccia la passione, morte e risurrezione di Cristo (Mistero pasquale). E' preceduta dalla Quaresima, quale suo tempo di preparazione. In precedenza si ha l'Avvento che costituisce la preparazione al Natale-Epifania. Il periodo di 33-34 settimane intermedie — che vanno dal lunedì seguente la prima domenica dopo l'Epifania, sino al martedì prima del mercoledì delle Ceneri e dal lunedì dopo Pentecoste sino al sabato precedente la prima domenica di Avvento — costituiscono il tempo per annum o Tempo ordinario.

I testi e le lezioni delle celebrazioni domenicali si distribuiscono in tre anni: sono i tre cicli A, B e C. Nell'anno 1990-91 celebreremo il ciclo « B ».

Percorrere l'anno liturgico è un vivere con Cristo, fare con Lui ogni giorno un autentico cammino di fede.

E' Cristo il vero anno, il giorno di tutti i mondi, il secolo eterno, o meglio, il Signore di tutti i secoli (1 Tm 1,17), perché è Luce e Vita, senza inverno, senza oscurità, senza tramonto. La nostra Via.

In questo modo il tempo diventa realmente storia della salvezza, perché ogni uomo rivive il mistero pasquale, costantemente, lungo tutto il percorso dell'anno liturgico: ogni celebrazione è Pasqua.

Il tempo di avvento, che termina alla vigilia di Natale, è, anzitutto, il richiamo all'antica attesa del Messia.

Per il popolo cristiano questo tempo ha una doppia caratteristica: è il tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si rivive la prima venuta del Figlio di Dio tra gli uomini — Avvento di misericordia — e, contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso questo rivivere la nascita di Nazaret, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo, alla fine del tempo — Avvento di gloria —.

percorso dell'anno liturgico: ogni celebrazione è Pasqua.

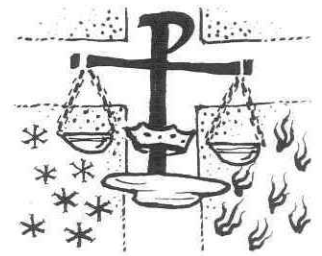


CRISTO:  
DIO-UOMO



Avvento di misericordia

ECCO IL GIORNO  
DELLA SALUTE



Avvento di gloria

ECCO IL GIUDICE  
E' ALLE PORTE

La Chiesa, che vive e sperimenta con i Misteri celebrati nel tempo l'attesa della venuta definitiva del Signore, quest'anno ce lo mostra nell'immagine del Redentore: il nostro Dio è un Dio che viene, che si fa uomo, impegnandosi totalmente in questa venuta.

I due modelli che in Avvento sono presentati al Cristo sono :



1 Giovanni Battista, il testimone del Signore, colui che grida nel deserto: « Preparate le vie del Signore ».



MARIA:  
VERGINE-MADRE

2 Maria, celebrata l'8 dicembre come l'Immacolata, è ricordata frequentemente (orazioni delle Messe nelle Ferie dal 17 al 24 dicembre, Novena di Natale). Con il suo « sì » Maria accetta il Figlio e con Lui l'annuncio e la realizzazione del Regno di Dio, divenendo esempio di accoglienza, attesa e disponibilità.

Di fronte alla venuta del Figlio dell'uomo, che nessuno può preve-

dere, bisogna stare sempre all'erta: Cristo ha ancora oggi bisogno di profeti e provoca i suoi fedeli a diffondere concretamente nel mondo le condizioni della sua venuta.

In questo cammino ci sostiene la gioia fiduciosa di essere dei « salvati », una gioia da condividere con tutti: poveri, prigionieri, afflitti, immigrati.

Nell'Incarnazione le promesse di salvezza si sono avverate. Il « sì » di Maria ci invita a prendere coscienza delle nostre responsabilità nei confronti del presente, dando ad ogni istante il suo valore eterno (Cfr. « Programma Pastorale Diocesano 1990-91 - Tempo di avvento »).

Venite con noi per vivere insieme l'avvento del Signore e per costruire insieme « un volto più credibile di Chiesa ». Le domeniche, il ritiro spirituale (16 dic.), la Novena dell'Immacolata (29 nov. - 8 dic.), la Novena del Natale (16-24 dic.) e la Settimana della Fraternità per un Caldo Natale (23-30 dic.) diano inizio a questo nuovo anno liturgico. Vi abbracciamo tutti nel Signore.

Festa di Cristo Re, 25 novembre 1990.

DON ANTONINO ADRAGNA, PARROCO e  
IL CONSIGLIO PASTORALE «S. LORENZO»

# Programma Pastorale Parrocchiale

## ANNO 1990-1991



Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, dopo aver esaminato e discusso il Progetto Pastorale Diocesano presentato dal Vescovo nella Quaresima u.s. « Per un volto più credibile di Chiesa », il Piano Pastorale Diocesano « Narrare, celebrare, testimoniare il Vangelo della Carità », in sintonia con il programma della Chiesa Italiana per gli anni '90 sulla Carità, intende privilegiare l'iniziazione cristiana nelle sue tre dimensioni fondamentali: profetica, sacerdotale e regale sempre intimamente legate tra loro attraverso la dimensione caritativa, unica dimensione che, se vissuta, ci fa adulti nella fede.

Si costatano, purtroppo in negativo carenze:

- nella frequenza domenicale,
- nel rapporto tra chierici e laici,
- nella promozione della ministerialità,
- nell'interesse per l'ecumenismo,
- nella visione della Chiesa a volte riduttiva, a volte distorta,
- nella religiosità popolare troppo segnata dal riferimento alla sofferenza e alla morte.

Sopravvive, inoltre una religiosità precristiana fatta di superstizione, fatalismo, ricorso alla magia (Cfr. *Progetto Pastorale del Vescovo*, n. 4).

Tenendo presente tale realtà ed in continuità con l'esperienza maturata negli anni precedenti, ed in particolare con la Missione Parrocchiale dello scorso anno che ha visto crescere il numero dei centri d'ascolto permanenti, per realizzare una comunità parrocchiale « Comunione di Comunità » s'intende porre in atto il seguente programma:

### Dimensione Profetica

La Parola di Dio compia la sua corsa e sia glorificata (2Ts 3,1), occorre che il primato della Parola sia vissuto nella nostra Parrocchia. Tutti i battezzati sono chiamati da Cristo a testimoniare la speranza e la verità del Vangelo perché il suo Regno raggiunga ogni uomo. E' necessario che l'annuncio di Cristo sia vissuto in tutte le realtà umane (famiglia, lavoro, associazione, struttura socio-economica e politica) per realizzare una società realmente più solidale.

Nella vita pratica della Parrocchia questa si realizzerà con:

- a) Un'attenzione più viva alla formazione nei gruppi esistenti (A.C., C.E.B., Gruppi Giovanili), trovando i necessari collegamenti affinché sia evidente la unità della Chiesa nella sua diversità.
- b) Un maggior coinvolgimento dell'attività missionaria nel ter-

(segue in terza pag.)

### Dimensione Sacerdotale

« La predicazione della Parola e l'itinerario di fede raggiungono il loro vertice nella liturgia (DB 27) ... La liturgia, che è esperienza di Cristo nata dall'incontro con Lui (Lc 24, 13-35) deve condurre, quasi per mano, al progressivo inserimento nella storia della salvezza in modo che la vita vissuta diventi "materia" del sacrificio offerto nello Spirito Santo, per Cristo al Padre » (Dal *Progetto Pastorale del Vescovo*, n. 16).

In parrocchia, pertanto saranno valorizzate le azioni liturgiche, si educeranno i gruppi alla preghiera contemplativa (con ritiri, incontri di preghiera, esercizi spirituali, quarantore).

Si propongono momenti comuni di preghiera durante i « tempi forti » dell'anno liturgico, sulla carità. Si ricordi che la parrocchia, come la famiglia è il luogo proprio di educazione alla preghiera che è sempre un dono dall'alto.

(segue in terza pag.)

### Dimensione Regale

Mentre incontriamo la Parola di Dio noi ci confrontiamo con Dio, noi stessi, i fratelli. Impariamo a costruire una comunità « icona della Trinità » che, in fedeltà alle leggi della comunione dia un messaggio di speranza al nostro quartiere.

La carità cerca il bene di ogni uomo e sa che sono un bene: il cibo, il vestito, la casa, la salute, la serenità familiare, il lavoro, la giustizia sociale, la pace entro e fuori le nazioni. La carità della Comunità, plasmata dalla Parola e dalla Eucarestia cerca ogni uomo che soffre per qualsiasi motivo, ogni ammalato, emarginato, drogato, immigrato, per annunciarci nelle sue opere la presenza di Cristo.

La carità verso i più deboli è frutto dell'Eucarestia e allora: si rinnovi e si rinvigorisca la Caritas parrocchiale e il volontariato nelle forme già organizzate (Vincenziane e Comitato Immigrati).

(segue in terza pag.)

### Dimensione Profetica

ritorio parrocchiale: a tutti dovrà darsi la possibilità dell'incontro gioioso con Gesù Salvatore perché nei centri di ascolto ciascuno possa scoprire la vocazione alla Santità.

Ci si impegna, ancora, a delineare itinerari di fede con cui tutti i fedeli possano vivere, secondo il proprio stato, il Vangelo.

### Dimensione Sacerdotale

L'eucarestia sia al centro della Comunità e della sua Missione poiché essa è l'incontro con Cristo risorto. L'esperienza insegna che una celebrazione eucaristica trascurata o superficiale rivela una comunità cristiana anch'essa trascurata o superficiale.

Ci si propone, pertanto di formare tutti gli animatori delle celebrazioni liturgiche: lettori, ministranti ed animatori liturgici.

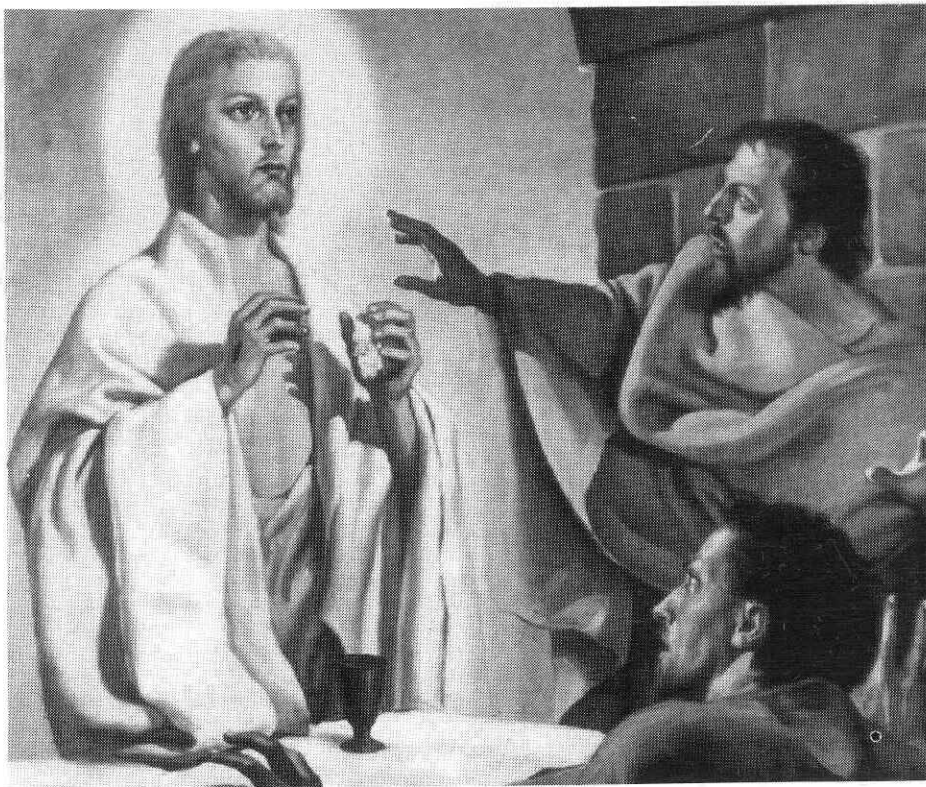
### Dimensione Regale

La parabola del Buon Samaritano ci sproni a creare, se necessario, nuove forme di servizio. Il volontariato della comunità e nel territorio non ci faccia dimenticare che la prima carità è la testimonianza dell'amore fraterno dentro la famiglia d'origine e dentro la comunità. Dobbiamo amarci l'un l'altro accrescendo i momenti di comunione perché i lontani abbiano testimonianze di amore.

Qualche forma di comunione anche dei beni economici ci aiuterà ad accettare le nuove forme concordatarie sugli enti e i beni ecclesiali in Italia. Ciascun fedele ricordi che deve con la ricchezza delle sue competenze contribuire al vero progresso di tutti i settori della vita sociale affinché tutti conducano una vita dignitosa.

Dobbiamo tendere a una collaborazione sempre più ampia con tutte le persone e, pur nella chiarezza delle posizioni, cercare, mediare, sostenere il confronto e il dialogo per scelte sociali e politiche che cerchino il Bene Comune (piano servizi con particolare attenzione ai gravi problemi del Centro Storico: inabitabilità, centri culturali di aggregazione, servizi primari: acqua, nettezza urbana, assistenza anziani e immigrati).

Ciò potrà costare molta fatica e impegno continuo, ma tutti dobbiamo tentare di cambiare la mentalità corrente che fa del malaffare, della corruzione, del clientelismo, il modo comune di vita.



## CONCLUSIONI

Si cercherà di realizzare pienamente il coordinamento dell'azione pastorale che va indirizzata nelle sue dimensioni fondamentali:

- **Area Profetica:** Scuola di Catechismo - Centri di Ascolto - Gruppi di educazione alla Fede (Ragazzi, Giovani e Adulti) - Gruppo Catechisti - Gruppo «Lettera Aperta» - Gruppo Ecumenico e Missionario.
- **Area Sacerdotale:** Comunità di vita e Associazioni (CEB - ACI) - Gruppo Vocazionale e Vita Consacrata - Gruppo Liturgico (Lettori, Ministranti e Animatori) - Servizio Liturgico Ragazzi - Gruppo Canto - Gruppo «Piccoli Cantori» - Gruppo Ministri Straordinari dell'Eucarestia - Gruppo Opera dei Tabernacoli - Gruppi di Preghiera «P. Pio e Madonna di Fatima».
- **Area Regale:** Caritas Parrocchiale - Comitato Immigrati - Volontarie Vincenziane - Centro Raccolta e Distribuzione indumenti - Centro di Ascolto delle Povertà - Associazione Culturale «Laurenziana» (Tempo Libero, Teatro, Turismo e Sport) - Comitato Festeggiamenti Patronali.

Un aiuto notevole alla Comunione viene offerto dalle strutture di partecipazione. Pertanto si curerà il buon andamento e incremento dei:

- 1) Consiglio Pastorale
- 2) Assemblea Parrocchiale
- 3) Consulta Giovanile
- 4) Consiglio per gli Affari Economici
- 5) Equipe dei Responsabili Pastoralisti.

### Il Buon Samaritano

*Ci siamo resi conto che la carità è la dimensione fondamentale della Chiesa, quella che la fa più credibile agli occhi di tutti anche degli indifferenti e dei lontani. Quanti uomini feriti incontriamo lungo la nostra strada! Non possiamo fingere di non vedere o perché preoccupati dai nostri problemi umani ed ecclesiali o per paura di avvicinarsi per parlare con l'uomo e passare oltre. Dobbiamo metterci a disposizione di quest'uomo ferito come il Buon Samaritano (Lc 10,29-37) provandone compassione e creando solidarietà per lui e non con un gesto isolato, ma con un gesto che «ritorna» (Lc 10,35).*

### Sulla strada di Emmaus

*... Siamo come i discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35) che hanno abbandonato Gerusalemme (la comunità) per rifugiarsi nello scetticismo e forse cercare altrove il significato della propria vita. Anche noi abbiamo sperato che l'annuncio, la catechesi, la predicazione, la liturgia, l'impegno sociale, avrebbero dato risultati più concreti e più consistenti ed invece...*

*Mettiamoci all'ascolto della Parola: si riscalderà il nostro cuore... sediamo a mensa con il Signore: lo riconosceremo... ed allora, con nuovo vigore torneremo indietro a fare parte viva della comunità e ad annunziare a tutti: «abbiamo visto il Signore» (Gv 20,25). (dal Progetto del Vescovo n. 30-31)*

DON ANTONINO ADRAGNA, PARROCO  
E IL CONSIGLIO PASTORALE «S. LORENZO»

# ANNO LITURGICO 1990 - 91

## CALENDARIO DEGLI IMPEGNI COMUNITARI

### GIORNATE COMUNITARIE DA VIVERE INSIEME

- 1) FESTA DELLA FAMIGLIA (30 Dicembre 1990)
- 2) FESTA DEGLI ANZIANI (13 Gennaio 1991) *Pentecoste*
- 3) GIOVEDÌ GRASSO (7 Febbraio 1991 - Ospizio Marino ore 15.00)
- 4) MERCOLEDÌ DELLE CENERI (13 Febbraio 1991)
- 5) GIORNO DI PASQUETTA (1 Aprile 1991)
- 6) GITA PARROCCHIALE (25 Aprile 1991)
- 7) FESTA DEL LAVORO (1 Maggio 1991)
- 8) FESTA DEL SACERDOZIO (29 Giugno 1991)
- 9) FESTA DI S. ANNA (26 Luglio 1991)
- 10) LA COMUNITA' ACCOGLIE I BAMBINI E I RAGAZZI CON LE LORO FAMIGLIE (21 Ottobre 1991)
- 11) LA COMUNITA' ACCOGLIE I GIOVANI (26 Ottobre 1991)
- 12) GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO (10 Novembre 1991)

### RITIRI SPIRITUALI PER TUTTI

- 1 - Domenica 16 Dicembre 1990: dalle ore 10,00 alle ore 20,00 (tutta la giornata)
- 2 - Sabato 20 Gennaio 1991: dalle ore 16,00 alle ore 21,00
- 3 - Mercoledì delle Ceneri 13 Febbraio 1991: dalle ore 9,00 alle ore 18,00 (tutta la giornata in Seminario)
- 4 - 11-12-13-14 Marzo 1991: ESERCIZI SPIRITUALI dalle ore 18 alle ore 20  
- 18-19-20-21 Marzo 1991: dalle ore 20,30 alle 22
- 5 - Mercoledì 1 Maggio 1991: dalle ore 8,00 alle ore 18,00 (tutta la giornata a S. Anna)
- 6 - Domenica 16 Giugno 1991: dalle ore 16,00 alle ore 21,00 (S. Anna)
- 7 - Giovedì 31 Ottobre 1991: dalle ore 16,00 alle ore 21,00

### ORE DI ADORAZIONE

- 1) 23 dicembre 1990 - domenica (dalle ore 17,00 alle 19,00): Apertura Settimana della fraternità per un Caldo Natale;
- 2) Lunedì 31 dicem. 1990 dalle ore 17 alle 19: Sala «Verde» per Chiusura Anno;
- 3) Martedì 1 genn. 1991 dalle ore 18 alle 19: per la Pace;
- 4) 1 febbraio 1991 - 1° venerdì (dalle ore 19,15 alle 20,15);
- 5) Domenica 3 febbraio - dalle ore 18,00 alle ore 19,00: per la vita;
- 6) 18 febbraio 1991 - SS. Quarantore (dalle ore 19,15 alle ore 24);
- 7) 19 febr. 1991 - Ultimo giorno delle Quarantore - Tre turni notturni: 1 - dalle ore 19,15 alle 24,00; 2 - dalle 24,00 alle 4; 3 - dalle ore 4 alle 8;
- 8) 24 febbraio 1991 - domenica - Giornata Pro Seminario - ore 20-22;
- 9) 1 marzo 1991 - 1° venerdì;
- 10) 28 marzo 1991 - Giovedì Santo - ore 23-24;
- 11) 5 aprile 1991 - 1° venerdì;
- 12) 3 maggio 1991 - 1° venerdì;
- 13) 18 maggio 1991 - sabato - Veglia di Pentecoste;
- 14) 7 giugno 1991 - Solennità...

### LITURGIE PENITENZIALI

- 1) Venerdì 21 Dicem. 1990 dalle ore 16,00 alle 18,30
- 2) Lunedì 24 Dicem. 1990 dalle ore 17 alle ore 20: Confessioni
- 3) Venerdì 15 Febr. 1991 ore 17 nella Chiesa S. Cuore (la Cattedrale resterà chiusa)
- 4) Giovedì 14 marzo 1991 ore 18,30
- 5) 30 Marzo 1991: Sabato Santo Confessioni dalle ore 17 alle ore 20
- 6) Venerdì 24 maggio 1991 ore 18,30
- 7) Venerdì 29 Novembre 1991 - ore 18,30

**N. B.:** Ogni vigilia dell'Amministrazione delle Cresime e Prime Comunioni.

**Le Confessioni** ogni venerdì dalle ore 17,00 alle ore 18,30 e ogni domenica dalle ore 10,30 alle 11,30 e dalle 18,30 in poi.

### ASSEMBLEE PARROCCHIALI (ore 17,30 - 19,00)

- 1) 15 Dicembre 1990
- 2) 2 Febbraio 1991 (16.30)
- 3) 16 Marzo 1991
- 4) 13 Aprile 1991
- 5) 18 Maggio 1991
- 6) 15 Giugno 1991
- 7) 12 Ottobre 1991
- 8) 16 Novembre 1991

### CONSIGLI PASTORALI (ore 17,00 - 19,00)

- 1) 26 Gennaio 1991
- 2) 6 Aprile 1991
- 3) 1 Giugno 1991
- 4) 5 Ottobre 1991

### INCONTRI DI PREGHIERA

Tutti i Venerdì dalle ore 21,30 alle 23,00 (animati da Don R. Rosati)

Ogni 2° Venerdì del mese dalle ore 17,30 alle 18,30 (animati dal Gruppo di P. Pio)

### ATTIVITA' ESTIVE

(Vedi « Lettera Aperta » del prossimo Giugno)

### CONSULTE GIOVANILI

- 1) Sabato 8 Dicembre 1990 - dalle ore 16,00 alle ore 22,00;
- 2) Domenica 10 Marzo 1991 - dalle ore 16,00

### RITIRI GIOVANILI (14 - 18 anni)

(ore 9,00-18,00 - Giovedì)

- alle ore 22,00;
- 3) Domenica 14 Aprile 1991 (Giornata Diocesana della Gioventù);
- 4) Domenica 9 Giugno 1991 - dalle ore 16,00 alle ore 22,00.

- (Sul territorio e per i lontani)
- 1) 27 Dicembre 1990 - Ore 20  
Serata allegra e cena nella « Sala Verde »
- 2) 23 Marzo 1991 - Ore 17  
Scambio di esperienze alla « Laurentina »
- 3) 30 Giugno 1991 - Ore 19  
Pomeriggio a Ballata
- 4) 9 Novembre 1991 - Ore 17  
Scambio di esperienze e programmazione alla sala « Laurentina »

- (ore 9,00-18,00 - Giorn.)
- 2) Domenica delle Palme 24 marzo 1991 (ore 16,00-21,00);
- 3) Domen. 19 maggio 1991 (ore 16,00-21,00);
- 4) Domen. 13 ottobre 1991 (ore 16,00-21,00).

- 14) 7 giugno 1991 - Solennità del S. Cuore - ore 19,15-20,15;
- 15) 4 ottobre 1991 - 1° venerdì;
- 16) 6 dicembre 1991 - 1° venerdì.

## ORARIO DEGLI IMPEGNI PARROCCHIALI IN CATTEDRALE

### ORARIO DELLE LITURGIE

- \* **MESSE FESTIVE**  
Ore 8.00 (Don N. Rach nella Chiesa Addolorata)  
Ore 9.30 (Don A. Adragna) - Animata dai bambini  
Ore 11.30 (Don A. Adragna) - Animata dai giovani  
Ore 19.00 (Don R. Rosati)
- \* **MESSE FERIALI**  
Ore 8.00 (Nella Chiesa dell'Addolorata)  
Ore 18.30 (Ore 19 nei mesi di luglio, agosto, settembre, in tutti i sabati e vigilie feste)
- \* **NEI GIORNI FERIALI**  
Ore 8.05 Celebrazione delle Lodi (solo nel periodo scolastico)  
Ore 18.00 Santo Rosario
- \* **OGNI VENERDI' (da ottobre a giugno)**  
Dalle ore 21.30 alle ore 23.00: Incontro di Preghiera
- \* **PRIMO VENERDI' DEL MESE (da ottobre a giugno)**  
Dalle ore 18.30 alle ore 20.15: Messa e Adorazione Eucaristica per le Vocazioni
- \* **OGNI PRIMO SABATO E OGNI 13 DI OGNI MESE**  
Ore 18.30 Rosario - Messa per la Congregazione N. S. di Fatima
- \* **SECONDO VENERDI DEL MESE (da ottobre a giugno)**  
Ore 17.30: Adorazione Eucaristica  
Ore 18.30: Messa per il Gruppo di Preghiera P. Pio
- \* **ULTIMO VENERDI' DEL MESE (da ottobre a giugno)**  
Ore 17.30: Messa  
Dalle ore 18.30 alle ore 20: LITURGIA PENITENZIALE CON LE CONFESSIONI
- \* **BATTESIMI**  
Prima e terza domenica del mese alle ore 17.30
- \* **FESTE DI PRIMA COMUNIONE**  
**Corpus Domini:** ore 11.30; **SS. Pietro e Paolo** (29 giugno): ore 18.30; **S. Lorenzo** (10 agosto): ore 19; **Madonna di Trapani** (16 agosto): ore 11.30

- \* **CRESIME**  
Ultimo sabato del mese alle ore 12.00  
Cresime parrocchiali: **Pentecoste:** ore 11.30
- \* **CONFESSIONI**  
Ogni venerdì dalle ore 17.00 alle ore 18.30 (l'ultimo venerdì dalle ore 18.30 alle 20) e ogni domenica e feste di Precetto dopo la Messa delle ore 9.30 - prima della Messa delle ore 19.00
- \* **MATRIMONI**  
Tutti i giorni (tranne le domeniche, i giorni di precetto e il periodo quaresimale): una celebrazione al giorno (nel pomeriggio due ore prima della Messa Vespertina)

### ORARIO DEI SERVIZI VOLONTARI DI PROMOZIONE UMANA

- \* **OGNI LUNEDI'**  
Ore 20.30: Accoglienza e cena per immigrati e « senza dimora » alla « Laurentina »
- \* **OGNI MARTEDI', MERCOLEDI' E VENERDI'**  
Dalle ore 16 alle 19: Centro di ascolto delle poverità presso il Centro - Via Libertà (Chiesa Carmine)
- \* **OGNI MERCOLEDI'**  
Dalle ore 16.30 alle 17.30: Distribuzione indumenti per i poveri e per i nord-africani (Ch. del Carmine)
- \* **OGNI PRIMO LUNEDI' DEL MESE**  
Ore 19.30: Riunione operativa per l'area regale (Caritas, Comitato Immigrati e Vincenziane)
- \* **OGNI SECONDO MARTEDI' DEL MESE**  
Ore 17.00: Riunione Operativa per le Volontarie Vincenziane
- \* **OGNI SETTIMANA**  
Visita ai malati, agli anziani, agli handicappati e alle famiglie povere, a domicilio, con relativi servizi.

### ORARIO DELLE CATECHESI

- \* **CATECHESI PER I FANCIULLI (6-12 anni)**  
Ogni domenica dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e un secondo incontro infrasettimanale
- \* **CATECHESI PER I GIOVANISSIMI (13-16 anni)**  
Ogni domenica dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e un secondo incontro infrasettimanale
- \* **CATECHESI PER I GIOVANI (16-20 anni)**  
Ogni mercoledì dalle ore 18.30 alle 19.30 (Canon.)
- \* **CATECHESI PER GIOVANI ADULTI (20-35 anni)**  
Ogni sabato dalle ore 20.00 alle 21.30 (Canonica)
- \* **CATECHESI PER ADULTI IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA**  
Ogni sera dalle ore 19.30 alle ore 21 (semestrale)
- \* **CATECHESI PER ADULTI (da ottobre a giugno)**  
Ogni lunedì dalle ore 17.00 alle ore 18.10 (Sala Laurentina)
- \* **CATECHESI MATRIMONIALE PER FIDANZATI**  
Sei incontri dalle ore 19.30 alle ore 21 (C. Pastor.)
- \* **CATECHESI PER GENITORI IN PREPARAZIONE AL BATTESIMO**  
Ogni sabato dalle ore 20 alle ore 21.30 (Canonica)
- \* **CATECHESI PER G. FAMILIARI E C. DI ASCOLTO**  
La sera dalle ore 21.00 alle ore 22.30 (nelle case)
- \* **CATECHESI PER CATECHISTI**  
Ogni venerdì dalle ore 19.30 alle 21.00 (Canonica)
- \* **AREA LITURGICA**  
Mercoledì dalle 19.30 alle 21 ogni 15 giorni (Can.)  
Gli altri mercoledì: Gruppo Liturgico (lettori, animatori e ministranti)  
Ogni domenica dalle ore 16 alle 18; e ogni lunedì dalle 19.30 alle 21.00 per il Gruppo Canto  
Ogni giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00 per il Gruppo Liturgico Ragazzi (presso l'Addolorata)  
Ogni terzo martedì dalle ore 17.00 alle 18.10 per i ministri straordinari dell'Eucarestia.
- \* **CATECHESI PER CEB, ACI, COMUNITA' DI VITA E ASSOCIAZIONI** - Chiedere all'Ufficio Parrocchiale

Dal CORRIERE DELLA SERA del 20 Novembre 1990

## NOI E LORO ..... di Maurizio Chierici

### Caro extracomunitario, per piacere, lasciaci in pace almeno per Natale

Caro extracomunitario, adesso basta. Fra un mese è Natale ed abbiamo tante cose da fare. I negozi devono pensare alle luminarie e nelle famiglie si comincia a contare i regali. Poi, le vacanze: calde o fredde, restano sempre un problema... E se nel bel mezzo di uno slalom, o di una nuotatina quei matti nel Golfo, si mettono a sparare, che fine fanno i nostri giorni felici?

Intanto ci stiamo impegnando con l'altruismo di un popolo senza preconcetti. Caritas, Mani Tese, signore dall'animo buono aiutano il vostro ménage. Iniziativa prevalentemente privata perché lo stato, si sa, ha tanto da fare: regalare 500 milioni a Gorbaciov dando una mano al commercio di amiche acque minerali, o mettere d'accordo i palazzi di Ligresti con i verdi di Milano...



Le case tunisine dove abitano le famiglie di alcuni immigrati che arrivano a Trapani



Quest'acqua non potabile serve per bere (El Ala in Tunisia)



Molti di questi aspettano di raggiungere l'Italia per la sopravvivenza

... In fondo restiamo gente semplice ed ospitale. Non a caso nelle campagne del Sud vi hanno aperto cuore e baracche sperdute. Prezzo da amici. Poche centinaia di migliaia di lire al mese. Detto così sembra caro: ma se si divide il conto della stanza-ovile per quindici persone, diventa un regalo. Vi stiamo vestendo con montagne di cose che i nostri armadi non sopportano. Nei vostri paesi la fame impedisce le debolezze della moda, mentre noi, pur nel sacrificio delle diete, ad ogni stagione dobbiamo buttar via quintali di scarpe e vestiti terribilmente invecchiati in poche settimane. E poi il lavoro non manca, anche se si ispira ai colori caldi della vostra pelle. La vita che vi offriamo continua in nero, ma è un nero tra amici. Gli italiani sorridono sempre, soprattutto gli italiani che pagano mezzo stipendio, senza contributi.

Caro extracomunitario nord africano, filippino o senegalese, non pensare di essere il solo ad aver bisogno. Esistono altri extra nelle nostre preoccupazioni. A Maradona serve lo psicologo per ritrovare serenità, dicono i giornali. Qualcuno dovrà pur pagare. Erba a parte, per i mondiali abbiamo speso pacchi di miliardi e un po' di città sono a posto, ma le città nuove per la serie A, come fanno a non obbedire alla Lega che chiede sedili comodi per trentamila spettatori? Il nostro è un paese bizzarro dove solo le leghe sportive pensano alla comodità della gente, un po' anche ai soldi dei palazzinari. Ma la legge del calcio non si discute: bisogna provvedere. Non importa se la legge dello Stato, o delle Nazioni Unite o quel tipo di regolamenti che scendono da imposizioni morali invitano, per esempio, a salvare i tre mila bambini morti ogni giorno di fame attorno al Sahara, o a pagare le tasse o a non nascondere i gladiatori di ogni massoneria. Per dirlo in gergo, queste leggi si possono dribblare. Ma quando parla la Lega del pallone, tutti in piedi a costruire tribune anziché ospedali.

A proposito di Leghe, voglio ricordare l'ultimo pasticcio che state combinando. Battaglioni di padrancini lombardo-veneti continuano a ripetere di non essere razzisti, tanto da preferire i negri ai meridionali. Cioè un emarginato ben definito nella sua nullità sociale perché non vota, ad un emarginato che vota e quindi intriga per sbarcare il lunario. A questo punto come non essere comprensivi con i ragazzi del centro-sud che assaltano le vostre stalle dormitorio a suon di molotov, nella speranza di bruciarvi vivi? Meglio non protestare; non ce l'hanno con voi, è un modo per dar fastidio agli avanguardisti della Lombardia.

Se volete consiglio, continuate a sgobbare, a dormire in automobili sfondate, a vendere accendini con i denti bianchi di un sorriso bene in vista perché sta arrivando la concorrenza. L'altro giorno a Trieste sono sbarcati quattrocento profughi albanesi. Raccontano che di nascosto guardavano la nostra TV ed hanno capito dov'è il paradiso. Senza sapere che gli ospedali da sogno, i politici incorruttibili e le famiglie riunite attorno ai biscotti del mattino, sono solo serial comprati altrove o enfasi di spot. La nostra vita è diversa, ma per lo specchio televisivo l'Italia resta la più bella del reame. Esportiamo ombre improbabili e felici. Adesso, nelle baracche senza TV, vi resta la nostalgia che esce dalle radioline della notte. Nenie infinite, rimpianto di ogni emigrazione. Fino a ieri toccava agli italiani, lombardi compresi. Coraggio: Natale passa presto. Prima o poi torniamo dalle vacanze. Chi non muore o finisce in galera, si rivede. E allora, chissà.

### DON GASPARE GRUPPUSO PRO-VICARIO GENERALE DELLA DIOCESI

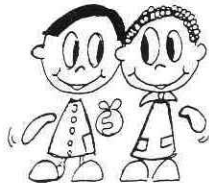
Don Gruppuso è il nuovo Pro Vicario della nostra Diocesi. E' stato chiamato dalla fiducia del Vescovo in seguito ai gravi impegni in campo regionale dell'ex Vicario Generale Mons. Ludovico Puma. Don Gruppuso resta anche direttore della Caritas Diocesana. A Don Gaspare il nostro augurio e l'assicurazione della nostra preghiera perché il Signore l'aiuti a portare avanti questo difficile compito.

## LA CARITAS PARROCCHIALE SECONDA PUNTATA

Chiesa - Parrocchia

Alla Chiesa Gesù ha dato una legge nuova, quella dell'amore.

*"Da questo riconosceranno che siete miei discepoli, se vi amate gli uni gli altri"* (Gv. 13,35).



La Parrocchia può essere definita:

*"Una comunità di credenti, cioè di uomini e di donne, che vivono e rendono presente la storia della salvezza"*;  
(IV Sinodo dei Vescovi)



*"Perché ogni forma di catechesi si realizzi nella sua integrità è necessario che siano indissolubilmente uniti: la conoscenza della Parola di Dio, la celebrazione della fede nei sacramenti, la confessione della fede nella vita quotidiana"*.

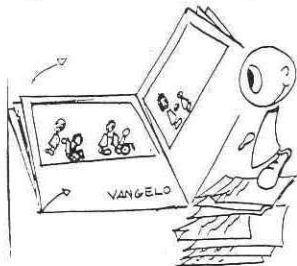
(Sinodo '77 n. 11)



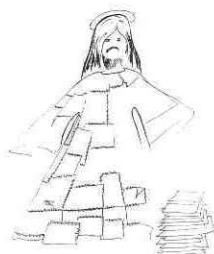
Annuncio, celebrazione e testimonianza sono le tre dimensioni della comunità cristiana. Esse sono indivisibili e complementari.

*"La missione della Chiesa ha una sola origine, un solo contenuto, un unico fine: la proclamazione del Vangelo. E ha una sola anima: la carità"*.

(La Chiesa in Italia dopo Loreto, 51)



Il vero rinnovamento delle nostre comunità parrocchiali inizierà quando, partendo dall'Eucarestia, esse sapranno avviare il culto dei poveri. La Parrocchia fa la sua scelta preferenziale: gli ultimi.



## Preghiera Ecumenica per la Pace

IN CATTEDRALE  
VENERDI 30 NOVEMBRE  
ORE 19.00



*Il Vescovo di Trapani*

Trapani, 20 Novembre 1990

Prot. N. 420/90

**OGGETTO:** Lettera alla Diocesi per l'assemblea ecumenica di preghiera per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato del 30 Novembre 1990.

**CONFRATELLI E FEDELI CARISSIMI,**

*in occasione della settimana ecumenica per la pace (26 novembre - 2 dicembre 1990) venerdì 30 novembre alle ore 19.00 avrà luogo in Cattedrale un momento di preghiera. Saranno con noi i nostri fratelli Valdesi.*

*Purtroppo, nonostante l'impegno di molti uomini di buona volontà la pace è una realtà sconosciuta in tante parti del mondo. Si pensi al Libano, all'Eritrea, ai paesi del Centro America, alla Palestina e alla pericolosa situazione del Golfo Persico. Possiamo affermare con il Papa che è ancora « in gioco la pacifica convivenza degli uomini, è in gioco il nostro stesso futuro, perché il rischio di una guerra sembra incombere sull'umanità ».*

*Pregheremo insieme certi che la preghiera può vincere questa violenza che insanguina il mondo. Sia la nostra una partecipazione convinta anche a costo di qualche sacrificio.*

*Vi benedico affettuosamente*

+ DOMENICO AMOROSO  
VESCOVO



N.B.: Per ogni informazione rivolgersi a Mons. A. Adragna nuovo Delegato Vescovile per l'Ecumenismo e per il Dialogo.

### FINALMENTE IL COMUNE DI TRAPANI CREA UN CENTRO SOCIALE DIURNO PER ANZIANI RESIDENTI NEL NOSTRO QUARTIERE

In data 18 luglio 1990, con delibera N. 2057, dopo la famosa petizione fatta di 3.000 firme raccolte dalla nostra Parrocchia, la Giunta Comunale, presieduta dal Sindaco Prof. Vincenzo Augugliaro, ha deliberato di chiedere in locazione i locali dell'ex Casa del Vino di Via N. Nasi, di proprietà di Giuseppe e Gianfranco Tilotta, per la realizzazione del Centro Sociale Diurno per gli anziani, residenti nel Centro Storico, per un canone annuo di L. 19.000.000.

Dopo tre anni finalmente il Centro aprirà (le firme erano state consegnate al Sindaco il 6-5-1987).

Siamo in attesa.

**GRAZIE SIGNOR SINDACO**

# Calendario dell'Avvento di Fraternità

Vivremo insieme l'Avvento, tempo di preparazione al Natale, nella speranza e nella vigilanza del Signore che viene, con:

## 1) LE DOMENICHE DI AVVENTO (2 - 9 - 16 - 23 Dicembre)

**I DOMENICA DI AVVENTO:** Domenica della vigilante attesa del Signore

Mc 13,33-37: «... vegliate, non sapete quando il padrone di casa ritornerà.»  
Is 63,16-17; 64,1.3-8: «Se tu squarciassi i cieli e scendessi.»

1Cr 1,3-9: «aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.»

TEMA: Attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro Redentore.

MESSAGGIO: La Chiesa invoca la manifestazione di Dio Redentore. Essa, mantenuta dal Signore nella fedeltà, vigila con amore operoso, attendendo la venuta del suo Signore.

SEGNO: In ogni Messa sarà consegnata ad ogni famiglia una candela che indica il tema dell'attesa e della vigilanza.

## II DOMENICA DI AVVENTO:

Domenica della predicazione di Giovanni il Precursore

Mc 1,1-8: «Raddrizzate le vie del Signore.»

Is 40,1-5.9-11: «Preparate la via al Signore.»

2Pt 3,8-14: «Aspettiamo nuovi cieli e una nuova terra.»

TEMA: Camminiamo verso nuovi cieli e terra nuova.

MESSAGGIO: Gli uomini, pellegrini nel tempo, sono consolati da Dio con la promessa di un mondo nuovo.

SEGNO: Durante le Messe si porterà all'altare la mappa della parrocchia ed una bussola: la mappa indica la scelta della Parrocchia di incarnarsi nel quartiere e condividere la vita della gente, in particolare dei più poveri, la bussola che indica l'affrontare i problemi lasciandosi orientare dalla Parola di Dio e dal Magistero della Chiesa.

## III DOMENICA DI AVVENTO: Domenica della gioia

**Giornata Diocesana della Carità**

Gv 1,6-8.19-26: «In mezzo a voi sta uno che non conoscete.»

Is 6,1-2.10-11: «Gioisco pienamente nel Signore.»

1Tes 5,16-24: «Spirito, anima e corpo si conservino irreprensibili per la venuta del Signore.»

TEMA: Dio viene per la gioia dei poveri.

MESSAGGIO: Dio, Padre degli umili e dei poveri chiama tutti gli uomini a condividere la pace e la gioia del suo Regno. La Chiesa invoca la manifestazione della benevolenza di Dio per preparare con cuore puro e generoso la via al Salvatore che viene.

SEGNO: Durante le Messe si porteranno all'altare delle bende a significare il compito del cristiano e della comunità di «fasciare le piaghe dei cuori spezzati».

## IV DOMENICA DI AVVENTO: Domenica dell'Annunciazione a Maria

Lc 1,26-38: «Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.»

2Sam 7,1-5.8-12.14.16: «Il regno di Davide sarà saldo per sempre davanti al Signore.»

Rm 16,25-27: «Il mistero taciuto per secoli, ora è rivelato.»

TEMA: Dio porta a compimento il disegno di salvezza.

MESSAGGIO: Dio sceglie Maria e la Chiesa per compiere il suo disegno di salvezza.

SEGNO: Si esporrà all'altare l'icona della Madonna che indica il riferimento della comunità a Maria, tenda del dialogo, dell'accoglienza e della compagnia.

## 2) LA NOVENA DELL'IMMACOLATA (29 novembre - 7 Dicembre)

- Ogni sera alle ore 18.00 ai piedi dell'altare della Madonna (Rosario meditato e Messa con omelia).

## 3) LA FESTA DELL'IMMACOLATA (Sabato 8 dicembre)

- Giorno di precetto con obbligo di Messa (orario messe: 9.30-11.30-19).

- Pomeriggio dalle ore 16 alle ore 22: Consulta Giovanile a Rilievo.

Nota bene - il tesseramento dell'Azione Cattolica e la distribuzione del Vangelo ai bambini nella Messa delle ore 9.30. Le offerte delle Messe andranno alle Volontarie Vincenziane per i poveri della Parrocchia.

## 4) LA NOVENA DI NATALE (16-24 dicembre)

- Ogni sera alle ore 18.00.

## 5) IL RITIRO SPIRITUALE

- Per tutti presso il Seminario (Raganzili) domenica 16 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 20.00, predicato da Don Gaspare Gruppuso Provicario della Diocesi. Pranzo L. 15.000.

## 6) LA SETTIMANA DELLA FRATERNITA' PER UN CALDO NATALE

(23-30 dicembre) Apertura della Settimana ore 17.00 di domenica 23 dic.

Si raccoglie tutto quello che serve per rendere caldo il Natale dei più abbandonati: ALIMENTI DI LUNGA DURATA, SOLDI, VESTITI, BIANCHERIA, MOBILI, OFFERTE DI LAVORO, ecc.

Si organizza, come sempre, un sorteggio e il « Pozzo della Fraternità » alle porte della Chiesa.

L'Assemblea parrocchiale del 15 dicembre (Sala Laurentina ore 17.30) e la Consulta Giovanile dell'8 dicembre organizzeranno gli impegni di carità della Settimana della Fraternità.

Nota bene — Si precisa che la nostra Parrocchia non autorizzerà nessuno ad effettuare raccolte di soldi a domicilio.

O Voi tutti assetati venite all'acqua.  
Chi non ha denaro venga ugualmente.  
Porgete l'orecchio e venite a me.

## ASCOLTATE E VOI VIVRETE !

(Is. 55 1-3)

Anche per te giovane  
Gesù Cristo è risorto !

Ti annunciamo la buona notizia:  
non avrai più fame,  
non avrai più sete,  
perché Egli sarà il tuo pastore  
e ti guiderà alle fonti della vita  
e asciugherà ogni lacrima  
dei tuoi occhi !

## VIENI ALLE CATECHESI PER I GIOVANI

che si terranno in Cattedrale  
— ogni domenica per i giovanissimi  
(14-16 anni) dalle 9.30 alle 12.30  
— ogni mercoledì per i giovani (16-20 anni) dalle 18.30 alle 19.30  
— ogni sabato per i giovani adulti  
(20-35 anni) dalle 20.00 alle 21.30.

## S.O.S. PER LE CANCELLATE DELLA CATTEDRALE

### TERZO APPELLO

COSTO DELLE CANCELLATE  
L. 307.640.000

SONO ENTRATE  
ALLA DATA ODIERNA  
L. 281.925.000

Aiutateci a togliere il debito di  
L. 25.715.000

## PER I POVERI E GLI IMMIGRATI

- \* Ogni Lunedì  
Dalle ore 20.30: cena per immigrati alla Sala Laurentina.
- \* Ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì  
Dalle ore 17 alle 19: Centro di Ascolto delle povertà in Via Libertà, 4.
- \* Ogni Mercoledì  
Dalle ore 16.30 alle ore 17.30:  
Armadio dei poveri presso la Chiesa del Carmine.  
Cercasi Volontari.

I FEDELI E I NEGOZIANI  
SONO PREGATI  
DI PORTARE DONI PER  
«IL POZZO DELLA FRATERNITA'»  
IN PARROCCHIA  
AL PIU' PRESTO POSSIBILE



# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

## E' NATALE

"E il Verbo si è fatto carne, abitò fra noi, e noi abbiamo contemplato la sua gloria come di Unigenito del Padre pieno di grazia e di verità" (Gv. 1,14).

Carissimi,

Il Verbo si fece carne: è questo il contenuto del Natale.

Non è, però, un avvenimento ormai passato e lontano: la grazia del Natale continua e continuano la gioia e la sorpresa per quell'avvenimento della inenarrabile

carità di Dio che ci ha salvato con l'incarnazione del suo Verbo. L'Eterno entra nella brevità dei nostri giorni, l'Invisibile diviene visibile.

Facendo la memoria del Natale di Cristo, riceviamo la grazia che esso contiene e rinnoviamo pure l'impegno della fraternità umana che proprio dal Natale deriva.

Il Natale diventa, quindi, per ciascuno di noi un annuncio ed un impegno di carità reciproca. I doni che ci scambiamo sono solo simboli di strenne ben più preziose, come il perdono reciproco, il nostro amore sincero, durevole, concreto verso ogni fratello.

A tutti auguriamo che il loro Natale sia così vissuto: nella gioia dell'Amore accolto e poi donato a chi sta loro accanto. Di cuore a tutti:



# BUON NATALE E BUON ANNO 1991!

Trapani, 16 Dicembre 1990

da Don ANTONINO ADRAGNA, Parroco e  
dalla COMUNITA' « S. LORENZO - CATTEDRALE »

Sto davanti al tuo presepio,  
Signore Gesù.

Non c'è nessuno  
accanto a me.

Tu sei un bambino  
come tanti bambini  
che io conosco.

Il mio Dio,  
il mio Signore  
il mio tutto  
è un bambino  
indifeso, debole, povero  
come tanti bambini indefesi,  
deboli, poveri,  
che io conosco.

Lascia che io contempi  
il tuo volto umano,  
il tuo sembiante così  
somigliante al mio.

E' finita  
la mia solitudine  
perché, sorridendo,  
il tuo volto mi dice  
ch'io possa conversare  
con Dio.

Dio eterno e onnipotente  
conosce le nostre aspirazioni,  
le nostre ansie,  
le nostre angustie.

Contemplando il tuo volto,  
Signore Gesù, vedo Dio.

Nel cuore della notte  
di Natale  
c'è questo messaggio meravi-  
glioso!

E' finita la solitudine dell'uomo  
perché Dio

si è fatto uno di noi.

E' Natale per sempre!

Almir Ribeiro Guimarães

NEL PERIODO

NATALIZIO

VISITATE IL PRESEPE

DELLA CATTEDRALE

(FUORI GLI ORARI

DELLE

SACRE FUNZIONI)

### Vorrei essere...

una minestra calda per l'accattone  
un giovane sorriso per il vecchio  
una mano bianca per quella di un nero  
una voce confidente per la paura della sera  
una parola di conforto che asciugua una lacrima  
una parola d'amore che disarmo  
una spruzzo iodato per il drogato  
una sbarra di meno per il carcerato  
una maniglia d'oro per una stamberg  
un vento caldo nella Siberia  
una fine pioggia nel Sahel  
e a chi vuole elevarsi...  
... vorrei essere una scala!

AMICI,

grazie per tutti i gesti di bontà  
e di simpatia che hanno accom-  
pagnato anche quest'anno 1990  
il ns. cammino di Parrocchia.

A Gesù fatto uomo per essere  
«Dio con noi» chiederemo insie-  
me ancora la grazia e la gioia di  
poterLo annunciare e servire tra  
i fratelli, nel Centro Storico.  
Con Lui rinasce la certezza che,  
dove giunge il Vangelo, fiorirà  
la pace e la certezza per sempre.

23-30 DICEMBRE 1990

## SETTIMANA DELLA FRATERNITÀ PER UN CALDO NATALE A FAVORE DEGLI EMARGINATI

### «NON RESTIAMO ALLA FINESTRA, ANDIAMO INCONTRO A CHI È NEL BISOGNO»

La « SETTIMANA DELLA FRATERNITÀ PER UN CALDO NATALE » è un tempo di riflessione comunitaria sulla vita di carità.

*I cristiani, che si radunano per celebrare il Natale e si « riconoscono » nell'ascolto della Parola di Dio e nella Eucarestia, si interrogano, come famiglia di Dio, sul modo con il quale tengono fede al comando « nuovo » del Signore: « Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati ».*

**Domenica 23 Dicembre, la settimana si aprirà con la preghiera comunitaria dalle ore 17,00 alle ore 19,00.**

*E' un momento di preghiera per ottenere il dono della carità. Vivere nella carità significa uscire da se stessi e rendersi disponibili a servire Gesù nei fratelli.*

*Ci vuole coerenza e capacità nel tradurre in gesti concreti i sentimenti e le convinzioni.*

**Si tratta di passare dalla carità realizzata con atti occasionali alla carità « costume di vita ».**

*E', inoltre, indispensabile lavorare insieme se si vuole dare una testimonianza comunitaria di carità. Tutto questo è Dono: lo si ottiene pregando.*

**« Non restiamo alla finestra. Andiamo incontro a chi è nel bisogno » è la parola d'ordine che la Caritas Italiana propone a tutti. La nostra settimana la fa sua.**

*Dobbiamo abbracciare tutte le persone che convivono con noi in questo Centro storico, specialmente le più fragili, indifese, emarginate, tribolate, i senza casa, i senza cibo, i senza affetti, i senza speranza.*

**Si suggerisce di attuare in tutte le famiglie il progetto « UN POSTO A TAVOLA », invitando materialmente a condividere la mensa e la gioia del Natale con una persona sola, un immigrato, un anziano o quanto meno a mettere a disposizione di chi è in difficoltà l'equivalente del costo del pranzo di Natale per una persona.**

*La fede non impedisce di gioire, di stare allegri, di far festa, chiede solo che condividiamo la nostra gioia: soltanto allora è festa cristiana. Queste feste d'amore trovino una continuazione in tutto l'anno.*

*Ancora insieme alla Caritas, la Settimana della Fraternità per un caldo Natale avanza per il nuovo anno*

## TRE PROPOSTE

### ANNO DI VOLONTARIATO SOCIALE

■ E' la proposta di un anno di servizio gratuito, a tempo pieno e di cammino fatto insieme alle persone più deboli ed emarginate.

■ E' una occasione per riscoprire, alla luce della Parola di Dio, la propria vocazione umana e cristiana e per approfondire il senso della vita, dell'amore, della solidarietà e della condivisione.

■ E' una opportunità offerta anche alle famiglie che intendono proporre ai figli un periodo intenso di servizio.

■ Possono fare l'Anno di Volontariato Sociale, ragazze maggiorenni e ragazzi esonerati dal servizio militare.

\* L'anno di volontariato è caratterizzato da uno stile di vita che si concretizza in alcune scelte:

■ una scelta di fede, maturata nell'ascolto della Parola, nella preghiera personale e comunitaria;

■ una scelta di vita povera, che si accontenta dell'essenziale;

■ una scelta di vita comunitaria con altri volontari, nella condivisione dei beni, in comunione con il Vescovo e con la diocesi;

■ una scelta di servizio, promozionale e liberante, che parte da una esperienza vissuta intensamente per un anno, per aprire tutta la vita al segno della solidarietà cristiana.

\* L'Anno di volontariato Sociale si svolge:

■ nell'ambito di servizi socio-sanitari a favore di persone anziane, tossicodipendenti, ragazze madri, dimessi dagli ospedali psichiatrici; nei centri di accoglienza per italiani e stranieri; nell'ani-

(segue in terza pag.)

### OBIEZIONE DI COSCIENZA E SERVIZIO CIVILE

■ I convegni ecclesiali di Roma '76 e Loreto '85, hanno chiesto alla Chiesa italiana di «promuovere» il servizio civile sostitutivo di quello militare, come scelta possibile ed esemplare del cristiano.

Il Catechismo degli Adulti afferma che l'obiezione di coscienza all'uso delle armi è una forma efficace e concreta di costruzione della pace.

Il servizio civile ha un valore educativo in quanto propone modelli «alternativi» di difesa della Patria e della pace e di servizio alla collettività.

#### COSTRUIRE LA PACE RIMUOVENDO LE INGIUSTIZIE

■ La legge garantisce a tutti i giovani chiamati alla Leva di servire la Patria in maniera diversa dal «militare», attraverso il servizio civile, mediante la dichiarazione di obiezione di coscienza.

■ Dichiararsi obiettori di coscienza significa dire no alla violenza delle armi ed impegnarsi a costruire la pace, rimuovendo ogni causa di ingiustizia. Servire l'uomo è costruire la pace.

■ Fare servizio civile significa porre le proprie energie fisiche e intellettuali a disposizione della comunità, e in particolare dei più deboli ed emarginati, per il periodo di un anno.

■ Il servizio civile è un impegno sociale utile svolto presso un Ente convenzionato con il Ministero della Difesa.

#### PERCHÉ IL SERVIZIO CIVILE ?

La Caritas sostiene e incoraggia ogni giovane che ha fatto la scelta dell'obiezione di coscienza:

■ perché è una tappa significativa nel cammino comune di costruzione della

(segue in terza pag.)



LA COMUNITÀ' S. LORENZO  
VIVE CON GIOIA  
IL GENONE DI  
CAPODANNO  
(31 DICEMBRE)  
CON I NORD-AFRICANI  
E CON I FRATELLI  
« SENZA DIMORA »  
—  
ALLA LAURENTINA  
ORE 20.30

### FAMIGLIE APERTE ALLA SOLIDARIETÀ'

■ E' la proposta fatta alle famiglie in quanto tali di svolgere un servizio di volontariato accanto alle persone più deboli ed emarginate.

Centro di ascolto e prevenzione  
Via Mazzini, 22/A - Tel. (0923) 24260  
TRAPANI

*Il centro di primo ascolto, gestito da gruppi di volontariato cattolico e laico, si propone di ascoltare i bisogni delle persone del territorio di Trapani.*

APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI  
(DA LUNEDÌ A VENERDÌ)  
DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00

Per qualsiasi problema  
troverai chi ti ascolta!

■ Vi sono perciò chiamati i coniugi e le famiglie che vogliono dare un senso di solidarietà alla loro vita e vogliono vivere in modo coerente la propria fede.

■ Le famiglie "aperte" possono svolgere servizi diversi sul territorio:

- visite periodiche a persone handicappate, malate, anziane non autosufficienti;

(segue in terza pag.)

## ANNO DI VOLONTARIATO SOCIALE

mazione di ambienti giovanili e nella socializzazione di minori...

■ nelle comunità parrocchiali per la organizzazione e l'animazione della carità.

\* Viene organizzato secondo le seguenti tappe:

■ la proposta può venire dalla Caritas Italiana, dalle Caritas diocesane, dalla parrocchia o da altre realtà ecclesiali.

■ l'avvio dell'esperienza viene fatto da due o più ragazze maggiorenti disposte a vivere e a lavorare insieme attorno a un preciso progetto di lavoro.

\* La responsabile organizzativa è sostenuta:

dalla Caritas diocesana;  
da una parrocchia;  
da vicariati;  
da una zona pastorale;  
da associazioni o gruppi operanti nell'ambito della comunità cristiana e in stretto collegamento con la Caritas.

**Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere alla Caritas della nostra Diocesi o alla nostra Parrocchia.**

*« Non stare a guardare dalla finestra, ma vivi l'amore di Dio per l'uomo » è, oggi più che mai, un dovere cristiano e civile. Occorre specialmente nella nostra Sicilia, passare dall'indifferenza alla solidarietà, dalla violenza all'accoglienza, dal disimpegno sociale all'impegno civile e politico.*

La settimana verrà aperta il 23 dicembre con una assemblea di preghiera e verrà chiusa con la Messa delle ore 19 del 30 dicembre.

Consegneremo l'acclusa busta con il ricavato del risparmio fatto per gli «Ultimi», nella cassetta sita nella navata centrale.

Durante il periodo di Natale dal 23 Dicembre al 6 Gennaio, verrà organizzato il « POZZO DELLA FRATERNITA' » ed il sorteggio di un carrello offerto gratuitamente dalla « Ditta Merendino » - Corso Vittorio Emanuele. Il sorteggio sarà fatto Domenica 13 Gennaio 1991 dopo la Messa delle ore 19.00.

Dal 23 al 30 Dicembre si raccoglie tutto quello che serve per rendere caldo il Natale dei più abbandonati: alimenti di lunga durata, soldi, vestiti, biancheria, mobili, offerte di lavoro, ecc.

Si precisa che il Comitato non autorizza nessuno ad effettuare raccolte di soldi a domicilio.

DON ANTONINO ADRAGNA E LA « CARITAS S. LORENZO »

## OBIEZIONE DI COSCIENZA E SERVIZIO CIVILE

pace;

■ perché è un impegno concreto e solidale di promozione umana con gli «ultimi» e i più deboli;

■ perché è un'esperienza di gratuità e di dono di sé;

■ perché il servizio civile è un momento forte di maturazione e formazione personale.

### DOVE SI SVOLGE

Fare il servizio civile vuol dire impegnarsi per dodici mesi a fianco di anziani non-autosufficienti, giovani e minori in difficoltà, disabili e malati, ecc.; presso case di accoglienza, comunità-alloggio, servizi domiciliari di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale, ecc., promosse e gestite dalla solidarietà delle Chiese locali.

La Caritas della nostra diocesi è convenzionata per il « servizio civile alternativo degli obiettori di coscienza » nella misura di 15 unità da utilizzare in servizi socio-caritativi.

## FAMIGLIE APERTE ALLA SOLIDARIETA'

- affiancamento e gemellaggi con famiglie in difficoltà perché composte da un solo genitore con uno o più figli o perché immigrate da altri paesi o perché hanno al loro interno delle persone ammalate o anziane;

- ospitalità temporanea a persone sole;

- collegamento con case-famiglia tenute da comunità religiose per svolgere il ruolo di «genitori adottivi».

■ Sul territorio, nella comunità parrocchiale e nella diocesi queste famiglie testimoniano uno stile di vita alternativo a quello proposto dalla società consumistica:

- sono aperte al dialogo e alla comunicazione con tutti;

- danno l'attenzione a coloro che soffrono per povertà ed emarginazione;

- vivono concretamente l'amore.

La «proposta» risponde particolarmente alle esigenze delle giovani famiglie che desiderano dare un senso più pieno alla loro vita e a quella dei loro figli.

1 GENNAIO 1991

# GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

## «Se vuoi la pace rispetta la coscienza di ogni uomo»

La pace vive tra equivoci e ambiguità; smentita nei fatti dopo essere stata annunciata con le parole. E' un bene necessario per tutti e per ciascuno, e non accetta realizzazioni «parziali»



La fine della «guerra fredda» tra USA e URSS, il crollo del muro di Berlino e la riunificazione delle due Germanie, il ritorno alla democrazia dei paesi dell'Est europeo, il rinnovato impegno dell'ONU per trovare una soluzione al drammatico indebitamento dei paesi poveri... sono solo alcuni degli avvenimenti che, negli ultimi tempi, avevano dato l'illusione che la pace fosse a portata di mano. Sembrò davvero che l'umanità si incamminasse verso una nuova era in cui, chiusi gli arsenali bellici, si aprissero i granai della solidarietà mondiale. L'illusione, però, è durata poco. L'aggressione al Kuwait, infatti, spense di nuovo i sogni di una terra nuova, dove le spade fossero convertite in aratri e le lance in falci (cf Is 2,4).

A dire la verità non è stata la cosiddetta «guerra del Golfo» a spazzare via la speranza di vedere un mondo pacificato a breve termine. Semplicemente quella speranza si reggeva su basi fragilissime, vale a dire su una visione miope della realtà politica e sociale mondiale, sulla rimozione della coscienza collettiva di tante guerre in corso (Cambogia, Salvador, Mozambico, Palestina, Liberia, Libano...) e di tanti conflitti etnici e culturali (cf. ad es., Repubbliche Sovietiche) superficialmente interpretati come rigurgiti di nazionalismo, ma anche sulla sottovalutazione dell'esplosività del

vergognoso abisso economico tra paesi ricchi e paesi poveri, sulla scarsa diffusione di una vera cultura di pace e, infine, sulla mancanza di una valida strategia politica internazionale per la promozione della pace. In un panorama così fosco, non c'è spazio per illusioni a buon mercato. Nessun cittadino o statista o paese o movimento per la pace può abbassare la guardia o procedere in ordine sparso, perché la pace non può essere che il frutto di un'azione complessa e concertata, e non sopporta né individualismi, né tatticismi, né concezioni riduttive della pace.

Quel che serve è una vera «politica della pace», la quale affronti il problema nelle sue dimensioni essenziali: quella etica, che interpella direttamente la coscienza di ogni uomo e di ogni donna e la spinge a cercare anzitutto un ideale di «pace positiva» (intesa come il regno della giustizia, dell'amore, del dialogo, dell'ospitalità, della solidarietà...) e poi ad educarsi ad un atteggiamento positivo e fattivo nei confronti della pace; e la dimensione politica che coinvolge le istituzioni e l'organizzazione complessiva della società, sia nella promozione di un ethos (costume) collettivo, orientato all'azione in favore della edificazione della pace, sia nell'elaborazione di un progetto politico in grado d'indirizzare progressivamente verso il traguardo di una pace non effimera.

Da solo l'impegno etico rischia di stemperarsi in una aspirazione soltanto ideale alla pace; al contrario l'impegno politico da solo rischia di esaurirsi in compromessi, utili a tamponare questa o quella situazione conflittuale, ma incapaci di garantire una pace stabile e duratura. Impegno politico ed impegno etico devono camminare insieme e fecondarsi a vicenda, solo così la fatica (mai conclusa) di edificare la pace darà i suoi frutti.



## CALENDARIO DELLE FESTE NATALIZIE

Il tempo natalizio, che va dalla festa del Natale a quella del Battesimo del Signore, è il tempo della manifestazione di Dio in Cristo.

Terminata l'attesa la Chiesa esulta di gioia per la manifestazione del suo Signore: una manifestazione che, pur essendo unica, la Liturgia ci fa contemplare attraverso tre momenti: Natale, Epifania, Battesimo.

Il Cristo nel Natale si manifesta nella carne e pone la sua tenda in mezzo agli uomini, nell'Epifania (che in oriente è ancora unita alla festa del Natale) si manifesta ai popoli pagani e nel Battesimo inaugura come Messia davanti al Padre e agli uomini la sua missione di salvezza.

La celebrazione della manifestazione di Cristo nel Natale non riguarda una memoria passata, ma una realtà vicina, il Cristo è colui che era, che è e che viene.

Vivere il Natale significa celebrare nell'oggi della Chiesa, attraverso l'atto liturgico la salvezza operata da Cristo.

La Chiesa inoltre contemplando il mistero della nascita di Cristo Suo capo non può che contemplare anche il Mistero della sua nascita attuata sulla croce attraverso la morte redentrice di Cristo.

La Chiesa, nata da sangue e da acqua, è una comunità battesimale la quale estende e attua nel tempo e nella storia il gesto di salvezza compiuto da Cristo.

Celebrare il Natale significa quindi rivivere di nuovo la nostra nascita spirituale operata dalle acque battesimali in forza del dono dello Spirito; è rinnovare con impegno la nostra realtà di uomini rinati dall'acqua e dallo Spirito.

I temi liturgici di questo tempo sono: la umanizzazione di Dio (il Verbo si fece carne) la divinizzazione dell'uomo (e venne ad abitare in mezzo a noi) e la rinnovazione della creazione (Ecco, faccio nuove tutte le cose).

**16-24 Dicembre: NOVENA DI NATALE**

— Ogni sera ore 18.

**16 Dicembre - Domenica**

— Ritiro spirituale al Seminario dalle ore 10 alle ore 20 predicato da Don Gaspare Gruppuso.

**20 Dicembre - Giovedì**

— Ore 17: Alla «Sala a Vetri» Consiglio parrocchiale di Azione Cattolica.

**21 Dicembre - Venerdì**

— Liturgia penitenziale dalle ore 16 alle ore 18,30.

**23 Dicembre - Domenica****APERTURA DELLA SETTIMANA DI FRATERNITA' PER UN CALDO NATALE**

— Dalle ore 17 alle ore 19: Assemblea di preghiera e consegna dell'offerta per i terremotati della Sicilia del 13 Dicembre.

**24 Dicembre - Lunedì**

— Dalle ore 17 alle ore 20: I Sacerdoti restano in Chiesa per le confessioni.



Ore 23.30 - **NASCITA DI GESU' CRISTO**  
MESSA PONTIFICALE DI MEZZANOTTE

**25 Dicembre - Martedì****NASCITA DI N.S. GESU' CRISTO**

— SS. Messe ore 9,30 - 11,30 - 19,00

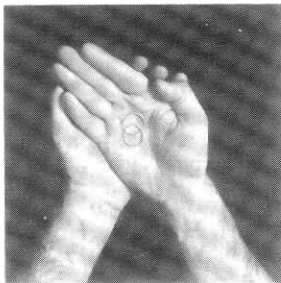
— Nelle Messe: grande raccolta per i poveri.

**26 Dicembre - Mercoledì****FESTA DI SANTO STEFANO**

— Ore 17.30: Canti popolari natalizi con il Duo Folk Drepanon e lettura di versi natalizi di Totò Buscaino (Ass. per la tutela delle tradizioni popolari del trapanese).

**27 Dicembre - Giovedì**

— Ore 20: Serata allegra nella sala «Laurentina» dei componenti dell'ACI e delle CEB.

**30 Dicembre - Domenica**  
**FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA**

— SS. Messe: ore 9,30 - 11,30 - 19,00.  
— In tutte le Messe rinnovamento della fedeltà di tutte le coppie sposate.  
N.B. - Si invitano le famiglie a rinnovare le promesse matrimoniali e a portare qualche dolce fatto in casa, da distribuire ai poveri e ai Nord-africani, per il Cenone di Capodanno (31 Dicembre).  
— Ore 16,30: alla Sala «Laurentina» per tutte le famiglie: Seconda Rassegna dell'Opera dei pupi.

**31 Dicembre - Lunedì****CHIUSURA DELL'ANNO CIVILE**

— Ore 17: Alla «Sala a Vetri»: Incontro di preghiera per i fratelli impegnati.

— Ore 19: S. Messa di ringraziamento.

— Ore 20,30: Cenone alla «Laurentina» per immigrati e «senza dimora».

**1 Gennaio 1991 - Martedì - CAPODANNO SOLENNITA' DI MARIA MADRE DI DIO XXIV GIORNATA DELLA PACE**

— Tema: «Se vuoi la pace rispetta la coscienza di ogni uomo».

— Orario delle Messe: 9,30 - 11,30 (Messa pontificale del Vescovo) - 19,00.

— Un momento di preghiera sarà animato dai giovani dalle ore 18 alle ore 19.

N.B. - Nelle Messe raccolta di offerte per EMERGENZA URSS.

**4 Gennaio - Venerdì**

— Ritiro spirituale al Seminario dalle ore 9 alle ore 18 (tutta la giornata) per i giovani (14-18 anni).

**6 Gennaio - Domenica**  
**EPIFANIA DEL SIGNORE**

— SS. Messe: Ore 9,30 - 11,30 (Messa Pontificale del Vescovo) - 19,00.

— Ore 15,30: Epifania con i vecchietti al «Serraino Vulpitta».

**7 Gennaio - Lunedì**

— Ore 19,30: Inizia il Corso di Cresima per Adulti.

**12 Gennaio - Sabato**

— Ore 16: Al Seminario dialogo interconfessionale con la comunità Valdese.

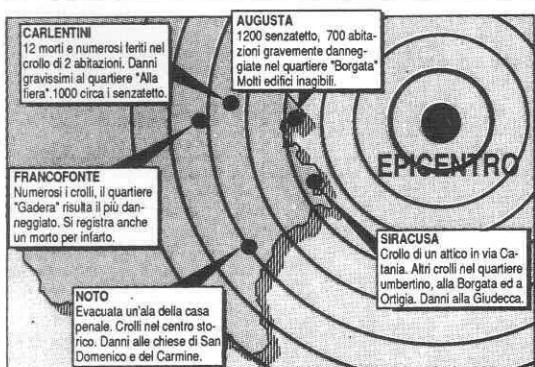
**13 Gennaio - Domenica**  
**BATTESIMO DI GESU' GIORNATA DELL'ANZIANO**

— Ore 16: Messa in Cattedrale e Sacra Unzione a tutti coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.  
— Ore 17: Festa con i vecchietti della Parrocchia alla sala «Laurentina».  
— Ore 20: (Dopo la Messa) Sala Canonici - Sorteggio natalizio del carrello.

**18 Gennaio - Venerdì**

— Apertura della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani.

— Ore 19: Incontro ecumenico di preghiera con la Chiesa Valdese (presente S.E. Mons. Vescovo).



Dodici morti, duecento feriti, oltre duemila senzatetto, danni per 500 miliardi: questo il bilancio del terremoto che ha colpito una vasta zona dell'Isola, da Carlentini a Noto, da Siracusa a Catania

Le offerte di tutte le Messe di domenica 23 dicembre andranno ai fratelli terremotati